

quella dell' Inglese fù divertita da una generale rivolta degli Scozzesi, a' quali haveva egli tentato di proporre certa forma di riti, e preghiere, che furono rigettate da ogni conditione di persone con aperto tumulto. Fù creduto, che il Richelieu, occultamente fomentasse i rumori; ò perche veramente lo tentasse, per rompere così gelose negotiationi con Spagna; ò perche si stimasse, ch' essendo egli, per dire così, in questo secolo l' Intelligenza del Mondo, in tutti i principali negotii influisse, ò coll' opera, ò col consiglio. Certo è, che pareva, che la fortuna ad altro non applicasse, che a promuovere gli vantaggi, e precorrere ben sovente i di lui stessi disegni, & all' incontro confondere, e turbare quegli del Conte Duca, quasi che dall' antipathia di questi due grandi Ministri se proveniva la discordia d' Europa, si cagionasse anco la disparità de gli accidenti. Poco dopo la resa d' Arras arrivò quella di Turino, dove l' assedio assai lungo restò da varii casi, e dall' evento nobilitato sopra qual si sia altro. L' Arcourt non così tosto s' haveva trincerato in vista di Turino, che gli convenne rispingere molte sortite, & una in particolare, che ne' quartieri fece impressione gagliarda. Poi il Leganes gli si fece vedere alle spalle con dodici mila fanti, e cinque mila Cavalli, minacciando d' assalto i posti, e il Ponte; ma, esplorati i siti, & infestato il campo con alcuni cannoni, voltò a Moncalieri, per trapassare il Pò sopra un Ponte, che vi si trovava di Legno. Ma, havendolo rotto i Francesi, egli incaricò Carlo della Gatta di risarcirlo, ancorche potesse comodamente poco più alto tentarne il guado. Lo contesero i Francesi, fin' a tanto che ferito il Signor di Turena, che gli comandava, e rallentata la pugna, si fortificarono dal Gatta alcune Isolette più a basso, al coperto delle quali gittò il Ponte. Passò all' hora il Governatore alla Purpurata, & inviò il Gatta a Cologno, per tagliare le strade, & impedire da' Monti i soccorsi, & i viveri all' Armata Francese. Anche l' Arcourt, per incomodare Turino, levò l' ufo de' Molini, divertendo la Dora; ma gli assediati la restituirono, & egli in fine col Cannone gli fracassò. Nella Città supplivano tuttavia con instrumenti da mano; all' incontro nel campo, le milizie si ridussero presto all' agonia della

1640
e questi disturbati
dalle sollevazioni di
Scotia.
attribuirono il
fomento a Richelieu.

Seguendo
intanto sotto
Turino
varii attentati
trattati
Arcourt, e
il Leganes.